



REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 696

SEDUTA DEL 6 OTT. 2020

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - Ufficio Politiche del Lavoro

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 Asse 1 - Obiettivo specifico 8.5 Approvazione Avviso Pubblico " Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico denominato "#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva "

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA**

La Giunta, riunitasi il giorno 6 OTT. 2020 alle ore 17,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: **ARCH. DONATELLA MERRA**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 11 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 7751 Missione.Programma 15.03 Cap. 57280 per € 3.000.000,00

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

VISIO DI REGOLARITA' CONTABILE

Domènico M. M. M.

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. n.165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la L.R. n.12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- VISTE la D.G.R. n.11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n.539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n.1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n.539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA la D.G.R. n.227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n.693/14;
- VISTA la D.G.R. n.694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la D.G.R. n.624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n.524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro.”;
- VISTA la D.G.R. n.1279 del 13/9/2011 “Dirigenti Generali Area istituzionale della Giunta Regionale. Reggenza strutture vacanti” che stabilisce che nelle more degli adempimenti necessari alla copertura della posizione dirigenziale resasi vacante, le relative funzioni siano da intendersi temporaneamente assunte dal Direttore Generale del dipartimento presso cui è allocato l'ufficio vacante;
- VISTO il D.lgs. n.33, del 14 marzo 2013, e s.m.i. in attuazione della legge n.190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la D.G.R. n.71 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Approvazione”;
- VISTO il D.lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

- VISTA la L.R. 20 marzo 2020, n.10, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2020”;
- VISTA la L.R. 20 marzo 2020, n.11, avente ad oggetto “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 - 2022”;
- VISTA la D.G.R. n.188 del 20/03/2020 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. n.189 del 20/03/2020 Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art.39, co. 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. n.214 del 27/03/2020 avente per oggetto: “Prima variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n.236 del 09/04/2020 avente per oggetto: “Seconda variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n.272 del 21/04/2020 avente per oggetto: “Terza variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n.321 del 15/05/2020 avente per oggetto: “Quarta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. del 04/06/2020, n. 375 avente per oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 art. 3 comma 4 – D.lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2020/2022”;
- VISTA la D.G.R. n.390/2020 avente ad oggetto “Quinta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- VISTA la D.G.R. n.471/2020 avente ad oggetto “Sesta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- VISTA la D.G.R. n.581/2020 avente ad oggetto “Settima variazione al bilancio di revisione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- VISTA la D.G.R. 677/2020 avente ad oggetto “Ottava variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a

fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.926/2014 di presa d'atto della Proposta Programmatica del PO FSE Basilicata 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

VISTA la D.G.R. n.1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTA la D.G.R. n.37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

VISTA la D.G.R. 556 del 06 agosto 2020 con la quale si prende atto delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza luglio 2020 al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

VISTA la D.G.R. n.621 del 14 maggio 2015 relativa all'approvazione delle Identità visiva dei Programmi Comunitari 2014-2020 – Fondi SIE;

- VISTA la D.G.R. n.688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020 è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020;
- VISTO il documento concernente "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- VISTA la D.G.R. n.1142 dell'11/9/2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE;
- VISTA la D.G.R. n.1427 del 10/11/2015 concernente la condivisione e approvazione della Strategia di comunicazione e nomina del responsabile dell'Informazione e comunicazione del Programma ai sensi dell'art.117, co.3 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- VISTA la D.G.R. n.323 del 29/3/2016 come modificata dalla D.G.R. n.514/2016 che approva il Documento di Attuazione (DAP) del PO FSE Basilicata 2014/2020;
- VISTA la D.G.R. n.1132 del 3/9/2015 di presa d'atto del documento concernente "I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020" modificata da ultimo con D.G.R. n.735 del 19 luglio 2017;
- VISTA la D.G.R. n.803 del 17/2/2016 che approva le modifiche alla Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014/2020;
- VISTA la D.G.R. n.1260 dell'8/11/2016 con la quale è stato approvato il Manuale d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa" e delle linee grafiche dei Programmi FES, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- VISTA la D.G.R. n.1368 del 30/11/2016 con la quale è stata integrata la declaratoria dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 con l'inserimento dell'indipendenza funzionale dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze;
- VISTA la D.G.R. n.1457 del 19/12/2016 con la quale, nel prendere atto del parere senza riserva formulato dall'Autorità di Audit del PO 2014-2020, è stata confermata la designazione del dirigente pro-tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020 quale Autorità di Gestione con funzione di Certificazione per il PO FSE Basilicata 2014-2020;
- VISTA la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall'Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- VISTO il D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009 che definisce la tipologia dei soggetti promotori, l'ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.40 del 7 dicembre 2010 che definisce i costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.323/2016 con la quale è stato approvato il documento di attuazione del PO FSE 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n.514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.860 del 30/6/2015 concernente l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale (PRA);
- VISTO il Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la Legge n.136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contra le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- VISTA la Legge 28 giugno 2012, n.92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- VISTA la Legge n.78 del 16 maggio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n.34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- VISTO il Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto legislativo n.151 del 14 settembre 2015, "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIC) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTA la Legge regionale n.30 del 13 agosto 2015, "Sistema Integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)";

- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.845 del 4 agosto 2017 relativa alle Linee Guida sulle procedure di standard minimi di prestazione e attestazione del sistema dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- CONSIDERATO che la Regione Basilicata con il P.O. FSE 2014-2020, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Unione europea, ha individuato azioni di politica attiva che prevedono una presa in carico multidisciplinare e mirata dei disoccupati finalizzata all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro;
- VISTO in particolare l'Asse 1 del PO FSE Basilicata 2014-2020 - Creare e mantenere l'occupazione ed il correlato obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata";
- CONSIDERATO che il Documento di Attuazione (DAP) del PO FSE Basilicata 2014/2020 definisce le responsabilità, le competenze e le allocazioni finanziarie dei soggetti deputati alla programmazione, gestione, controllo e pagamento degli interventi;
- TENUTO CONTO che gli Uffici competenti per l'attuazione del Programma FSE 2014/2020:
- assumono le medesime responsabilità dell'Autorità di Gestione in riferimento alla quota di Programma Operativo FSE da realizzare, ovvero nel perseguimento degli Obiettivi contenutistici e nel raggiungimento delle performance e del target di spesa identificabili come N+3;
 - individuano nella definizione degli interventi di propria competenza le soluzioni procedurali più opportune in coerenza con le azioni di miglioramento contenute all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
 - programmano gli interventi, declinano il dettaglio operativo tenendo conto degli specifici target individuati, impegnano la dotazione finanziaria e concorrono al conseguimento delle performance per garantire il raggiungimento del N+3;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.623 del 03/07/2018 che approva l'Avviso Pubblico #Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva;
- VISTO l'art.6.2 "Incentivi all'assunzione e all'autoimpiego/ imprenditorialità-Rinvio", del succitato Avviso Pubblico "#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva", che prevede l'emanazione di un successivo Avviso Pubblico per finanziare incentivi all'assunzione e all'autoimpiego/autoimprenditorialità;
- CONSIDERATO che, in attuazione a quanto disposto dal succitato art.6.2, relativamente agli incentivi all'assunzione, è stato predisposto l'Avviso Pubblico "Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico denominato #Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva";

- PRESO ATTO** delle consultazioni effettuate con il partenariato economico-sociale del PO FSE Basilicata 2014/2020 in data 10 settembre 2020 per l'illustrazione del succitato Avviso Pubblico;
- RITENUTO** di dover approvare l'Avviso Pubblico denominato "Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico #Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva" Allegato A, unito al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che prevede un finanziamento complessivo di €3.000.000,00 a valere sull'obiettivo 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"- ASSE 1 del PO FSE Basilicata 2014/2020, di cui all'Allegato A e suoi allegati, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- DATO ATTO** che l'onere di € 3.000.000,00 per la realizzazione dell'Avviso de quo trova copertura finanziaria sul cap U57280 Missione 15 Programma 3, del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità a valere sull'esercizio finanziario 2020;
- VISTA** la PEC del 16 /09 /2020, integrata con pec del 21/09/2020, di richiesta parere all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
- VISTO** il parere di conformità dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 acquisito con PEC del 29/09/2020;

Su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso Pubblico denominato "Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico #Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva" di cui all'Allegato A e suoi Allegati, che unito al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Avviso Pubblico denominato "#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva" prevede un finanziamento complessivo di € 3.000.000,00 a valere sull'obiettivo 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"- Asse 1 del PO FSE Basilicata 2014/2020;
3. di disporre la prenotazione di impegno di €3.000.000,00 sul capitolo 57280- missione 15-programma 03 del bilancio regionale, esercizio 2020;

4. di demandare all'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione dei successivi e conseguenti provvedimenti amministrativi;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____


(Dott.ssa Maria Leone)

IL DIRIGENTE _____

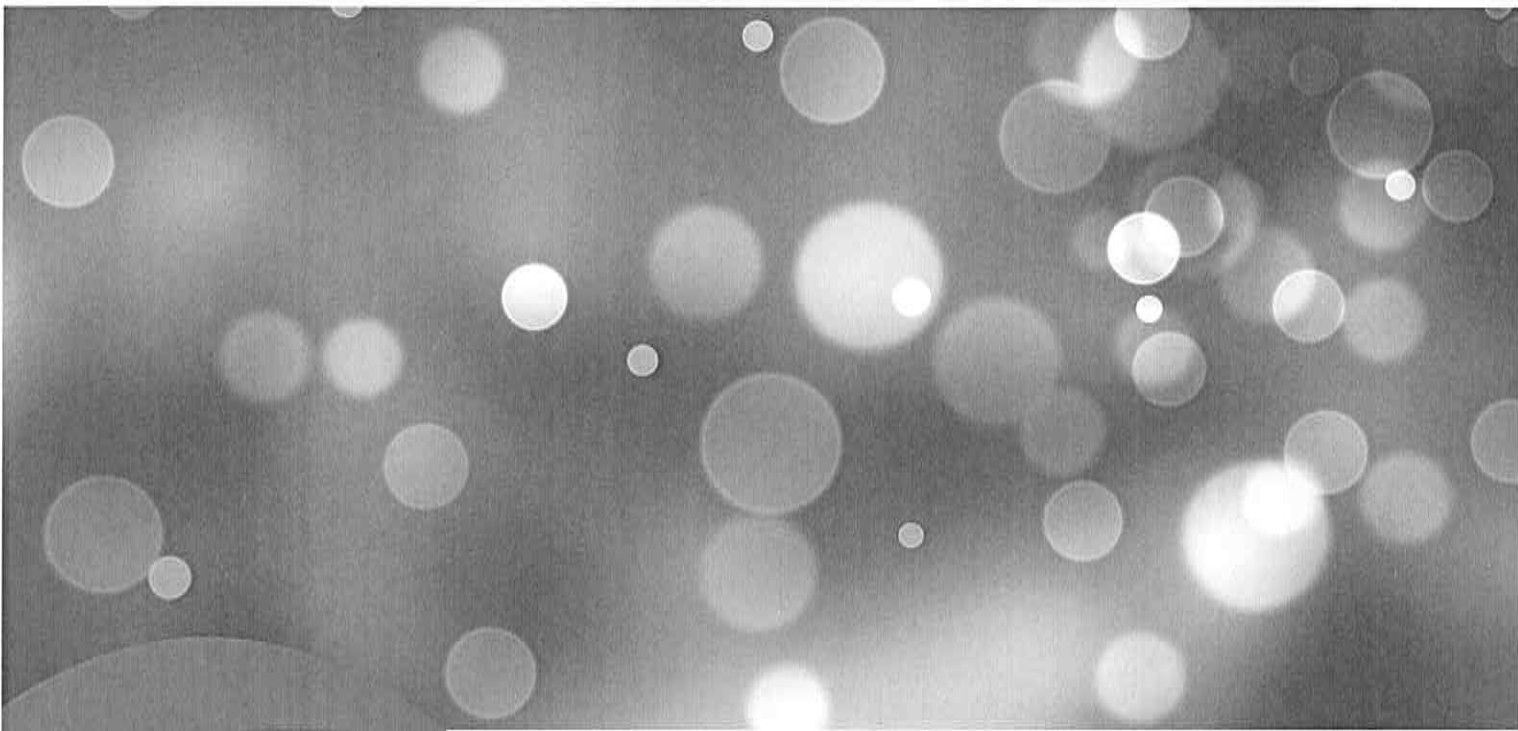

(Dott.ssa Maria Carmela Panetta)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

ACC. A



P.O. FSE Basilicata 2014-2020

Asse 1 – CREARE E MANTENERE L'OCCUPAZIONE

Obiettivo Specifico 8.5 - "Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"

Azione 8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

INCENTIVI A FAVORE DEI DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

#DESTINAZIONE OVER35 PERCORSI DI POLITICHE DEL LAVORO E DI
INCLUSIONE ATTIVA

Sommario

1. Normativa di riferimento	3
2. Finalità dell'Avviso	6
3. Articolazione dell'intervento	6
4. Risorse finanziarie	6
5. Requisiti dei beneficiari	7
6. Destinatari	8
7. Regime di aiuto	9
7.1 Applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013	9
7.2 Applicazione del Regolamento (UE) n.651/2014	10
7.3 Cumulabilità degli aiuti.....	11
8. Tipologia dei contratti incentivati e misura dell'incentivo occupazionale.....	12
8.2 Importo dell'incentivo.....	12
8.3 Numero dei bonus	13
8.4 Casi di esclusione.....	13
9. Termini e modalità di presentazione delle domande.....	14
10. Documentazione	15
11. Istruttoria delle domande	16
12. Erogazione degli incentivi	16
13. Rendicontazione degli incentivi.....	18
14. Controlli.....	18
15. Revoca	19
16. Obblighi	20
17. Monitoraggio, informazione e pubblicità.....	22
18. Tutela della privacy.....	22
19. Responsabile del procedimento e informazioni	23
20. Foro competente e rinvio	24

1. Normativa di riferimento

1. Il presente Avviso Pubblico è adottato in coerenza con le fonti normative ed i documenti programmatici di seguito indicati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti

-
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- la D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. 556 del 06 agosto 2020 con la quale si prende atto delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza luglio 2020 al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in materia di tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali;
- Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Legge 28 giugno 2012, n.92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Legge n.78 del 16 maggio 2014, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.3/2018 che definisce i criteri per l’accreditamento dei servizi per il lavoro secondo i principi individuati dall’art. 12, comma 1 del d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 e dell’art. 7 del d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003;

- Legge Regionale n.30 del 13 agosto 2015, “Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.623 del 3 luglio 2018 che approva l’Avviso pubblico #Destinazione Over35 - Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva;
- la Determinazione Dirigenziale n.15AG.2019/D.01170 del 27/6/2019 con cui sono stati approvati gli elenchi definitivi dei beneficiari ammessi e non ammessi.

2. Finalità dell’Avviso

1. Il presente Avviso si inserisce nell’ambito delle azioni programmate dalla Regione Basilicata per favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata, Over 35, e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, a completamento dei percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva per l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, previsti e finanziati con la DGR 623 del 3 luglio 2018.
2. In coerenza con gli obiettivi strategici individuati dall’Asse 1 del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 e, in particolare, dall’Obiettivo Specifico 8.5 - “*Favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata*”, la finalità ultima è realizzare compiutamente l’intervento Over 35, sostenendo i destinatari anche nella fase dell’inserimento occupazionale.
3. In particolare l’Avviso persegue la finalità di consentire ai destinatari Over35, al termine dei percorsi di politica del lavoro realizzati, una concreta opportunità di lavoro.

3. Articolazione dell’intervento

1. Per rispondere alle predette finalità, l’Avviso Pubblico prevede la seguente linea di intervento: Incentivi per l’assunzione a tempo indeterminato (tempo pieno o tempo parziale) di uno o più destinatari dell’A.P. Over 35 da concedere alle imprese/datori di lavoro che hanno sede operativa in Basilicata.

4. Risorse finanziarie

1. Gli incentivi di cui al presente Avviso sono finanziati con risorse a valere sul P.O. FSE Basilicata 2014-2020, dall’Asse 1 del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 e, in particolare, dall’Obiettivo Specifico 8.5 - “*Favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata*”, per un importo complessivo di €. 3.000.000,00. La Regione si

riserva la possibilità di integrare le risorse stanziare per il presente avviso pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

2. Il seguente avviso prevede, secondo quanto nel prosieguo specificato, l'assegnazione alle imprese richiedenti, che assumono uno o più destinatari dell'Avviso Over 35, di un incentivo massimo di € 10.000,00 all'anno per due annualità per ciascun destinatario assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

5. Requisiti dei beneficiari

1. Possono beneficiare degli incentivi previsti tutte le imprese/datori di lavoro¹ con almeno una sede operativa nella regione Basilicata che, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9. - Termini e modalità di presentazione delle domande, assumano a tempo indeterminato i destinatari di cui al successivo articolo 6 che, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda, risultino:
 - a. iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, se tenute a tale adempimento;
 - b. in regola con la normativa del regime di aiuti di stato prescelto;
 - c. in regola con l'applicazione del CCNL sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
 - d. in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni agli Enti paritetici, ove espressamente previsto dai CCNL sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
 - e. in regola con la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - f. in regola con le assunzioni previste dalla legge n.68/1999 sul collocamento mirato;
 - g. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - h. non avere procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione incentivata, ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n.223/1991;

¹ Per impresa si intende qualsiasi entità, indipendentemente dalla forma giuridica, che esercita una attività economica, artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Nella definizione di impresa/datore di lavoro, beneficiaria ai sensi del presente Avviso, rientrano i professionisti iscritti all'Albo, all'Ordine o al Collegio professionale di competenza, ovvero, ove questi non siano costituiti, i lavoratori autonomi che esercitano l'attività professionale secondo le norme vigenti e le associazioni tra professionisti iscritti agli Albi/Registri competenti.

- i. non avere in atto sospensioni dal lavoro per crisi o riorganizzazione aziendale, salvo il caso di assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive.
2. il datore di lavoro o il legale rappresentante, inoltre, non devono:
 - a. essere incorsi nella violazione delle disposizioni penali e amministrative, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 in materia di tutela delle condizioni di lavoro indicate nel suo allegato A, accertate con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi;
 - b. trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 80, commi da 1 a 4 del d.lgs. n. 50/2016.
 - c. Nel caso trovi applicazione, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, il regime di aiuti «in esenzione» di cui al Reg. (UE) n.651/2014, l'impresa non deve configurarsi come impresa in difficoltà. La Regione verifica il requisito ai fini, sia dell'ammissibilità, sia della concessione dell'aiuto.
 - d. Ulteriori requisiti di ammissibilità sono individuati nell'ambito dei campi di applicazione dei Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 651/2014, come richiamati dall'articolo 7 dell'Avviso, rispettivamente al paragrafo 7.1 e al paragrafo 7.2
3. Ai fini dell'accesso agli incentivi, non devono sussistere rapporti di parentela o di affinità entro il terzo grado oppure di coniugio tra i beneficiari, impresa/datore di lavoro (titolare di ditta individuale o soci/amministratori in caso di società) ed i destinatari.
4. Per beneficiare degli incentivi, l'assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte in una unità produttiva con sede nella regione Basilicata.

6. Destinatari

1. Sono destinatari del presente Avviso **i partecipanti ai percorsi di politiche del lavoro previsti e finanziati dall'Avviso Pubblico “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”** approvato con DGR 623 del 3 luglio 2018, che alla data di assunzione, **a pena di inammissibilità della domanda di contributo**, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - siano residenti in Basilicata;
 - siano disoccupati e/o inoccupati ai sensi della normativa vigente;
 - abbiano completato tutte le attività come previste dall'AP “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”. Nel caso in cui il PAI del destinatario contenesse misure in cui la remunerazione è legata al risultato occupazionale, i relativi

importi verranno riconosciuti al soggetto attuatore solo se risulta verificata l'attività di scouting nei confronti dell'impresa beneficiaria del presente Avviso.

7. Regime di aiuto

1. Agli incentivi previsti dal presente Avviso configurati come aiuti di stato si applica la seguente normativa comunitaria, in alternativa:

- il Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

oppure

- il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nel solo caso in cui i destinatari di cui all'articolo 3 dell'Avviso risultino lavoratori privi di impiego da almeno 24 mesi o persone con disabilità ai sensi della legge n. 68/1999 come modificati dal REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti

2. L'impresa/datore di lavoro indica nella richiesta di prenotazione di cui all'articolo 8 dell'Avviso il regime di aiuti prescelto, sulla base delle caratteristiche del destinatario e della convenienza.

7.1 Applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013

1. Per accedere agli incentivi ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 «*de minimis*», l'impresa/datore di lavoro, in possesso dei requisiti² di cui all'articolo 4 dell'Avviso, deve impiegare i destinatari in attività/settori diversi da quelli esclusi³ dall'ambito «*de minimis*». L'impresa che opera anche nei settori esclusi dal «*de minimis*» deve garantire, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione «*de minimis*», non beneficino degli aiuti.
2. Ai sensi del Reg. «*de minimis*» n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti ricevuti dall'impresa unica⁴ non può superare il massimale di € 200.000,00, incluso l'aiuto in oggetto,

² Il Reg. n. 1407/2013 «*de minimis*» non esclude dal suo ambito di applicazione le "imprese in difficoltà".

³ Sono esclusi dal "de minimis", ai sensi dell' art. 1 del Reg. (UE) n.1407/2013, i settori: a) della pesca e dell'acquacoltura; b) della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal de minimis stesso); d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada; e) degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri; f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

⁴ Si intende per impresa unica, ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) n.1407/2013, l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento seguenti da verificare, sia a monte sia a valle dell'impresa richiedente l'incentivo: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione,

- calcolato su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (euro 100.000,00 se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).
3. Il periodo dei tre esercizi finanziari, compreso quello corrente, è un periodo valutato su base mobile che ha come momento di riferimento quello della concessione dell'aiuto. Gli aiuti «de minimis» sono da considerare concessi nel momento in cui all'impresa/datore di lavoro è accordato il diritto di riceverli (provvedimento di concessione), indipendentemente dalla loro data di erogazione.
 4. Nella dichiarazione «de minimis» devono essere riportati tutti i contributi già ricevuti dall'impresa unica nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
 5. Ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa/datore di lavoro dovrà nuovamente presentare un'autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.
 6. L'impresa unica deve allegare anche una dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata, controllata o controllante.
 7. Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg (UE) 1407/2013, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la parte che non eccede tale tetto.
 8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se i nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis», precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.
 9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis», concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito.

7.2 Applicazione del Regolamento (UE) n.651/2014

1. Nel caso in cui l'impresa intenda fruire dell'incentivo oltre il limite degli aiuti «de minimis», l'assunzione a tempo indeterminato che riguardi il lavoratore in stato di disoccupazione da almeno 24 mesi oppure il lavoratore con disabilità, deve determinare ai sensi del Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014, un incremento netto del numero di dipendenti (ULA), ovvero l'aumento di almeno una unità di lavoro-anno dell'impresa interessata rispetto alla media occupazionale dei dodici mesi precedenti la data di assunzione secondo il criterio convenzionale proprio del diritto comunitario.⁵

direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima o in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

⁵ Ai sensi dell'art.2, paragrafo 32, del Reg. (UE) n.651/2014, l'incremento occupazionale netto deve intendersi come l'aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento rispetto alla media relativa ad un periodo di riferimento; i posti di lavoro soppressi in tale periodo devono essere dedotti e il numero di lavoratori occupati a tempo pieno, a tempo parziale o stagionalmente va calcolato

2. L'incentivo è comunque riconoscibile quando l'incremento occupazionale netto non si realizzi perché il posto o i posti di lavoro precedentemente occupati si sono resi vacanti a seguito di: dimissioni volontarie; invalidità; pensionamento per raggiunti limiti d'età; riduzione volontaria dell'orario di lavoro; licenziamento per giusta causa.
3. Ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera f) del d.lgs. n.150/2015, il calcolo della forza lavoro mediamente occupata deve essere effettuato per ogni mese in relazione all'impresa unica.
4. Per la valutazione dell'incremento occupazionale, si considerano le diverse tipologie di lavoratori a tempo determinato e indeterminato, salvo il cosiddetto lavoro accessorio. Il lavoratore assunto o utilizzato mediante somministrazione in sostituzione di un lavoratore assente non viene computato nella base di calcolo, mentre è computato il lavoratore sostituito.
5. Se viene meno l'incremento, si perde il beneficio per il mese di calendario di riferimento; l'eventuale successivo ripristino dell'incremento consente la fruizione del beneficio dal mese di ripristino fino alla sua originaria scadenza, ma non consente di recuperare il beneficio perso.
6. L'incremento netto del numero dei dipendenti può derivare anche dalla somma di incrementi netti parziali; pertanto, per poter accedere al beneficio l'impresa può assumere un lavoratore a tempo pieno o due lavoratori a tempo parziale, ciascuno nella misura di almeno il 50% delle ore previste dal CCNL.
7. L'incentivo è quantificato con riferimento ai costi sostenuti dal datore di lavoro in relazione alla retribuzione lorda, nella misura corrispondente alla percentuale contributiva a carico dell'impresa applicata dall'INPS in relazione al CCNL, alla qualifica e al livello del lavoratore, durante un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione.
8. I costi ammissibili comprendono:
 - a) retribuzione lorda, prima delle imposte;
 - b) contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
 - c) contributi assistenziali per figli e familiari.

7.3 Cumulabilità degli aiuti

considerando le frazioni di unità di lavoro-anno". A riguardo, la giurisprudenza comunitaria (cfr. Corte di giustizia UE, Sezione II, sentenza 2 aprile 2009, n. C-415/07) ha chiarito che nella valutazione dell'incremento dell'occupazione *si deve porre a raffronto il numero medio di unità lavoro-anno dell'anno precedente all'assunzione con il numero medio di unità lavoro-anno dell'anno successivo all'assunzione*. Questo significa, come precisa l'interpello n. 34/2014 del MLPS, che l'incremento occupazionale si verifica in concreto sull'effettiva forza lavoro presente nel periodo considerato successivo all'assunzione agevolata. Se al termine dell'anno successivo all'assunzione si riscontri un incremento occupazionale netto in termini di U.L.A., l'incentivo deve essere riconosciuto legittimo per l'intero periodo previsto e le quote mensili eventualmente già godute si "consolidano"; in caso contrario, l'incentivo non può essere riconosciuto e il datore di lavoro è tenuto alla restituzione delle singole quote di incentivo eventualmente già godute in mancanza del rispetto del requisito richiesto.

1. Gli incentivi previsti dal presente Avviso sono cumulabili con altri aiuti per la stessa assunzione e per gli stessi costi ammissibili nel rispetto delle seguenti previsioni:
 - gli aiuti «*de minimis*» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
 - ai sensi dell'art.32, paragrafo 6 del Reg. (UE) n.651/2014, gli aiuti in regime di esenzione, in tutto o in parte coincidenti con gli stessi costi ammissibili, sono cumulabili nel limite del 50% dei costi ammissibili. Il limite dell'aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità è esteso al 75% dei costi ammissibili (6), ai sensi dell'art.33, paragrafo 5 del Reg. (UE) n.651/2014. Per la verifica dei limiti di cumulo si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 8 del Reg. (UE) n.651/2014.
2. Restano salvi eventuali divieti di cumulo previsti da norme statali che ammettono incentivi per gli stessi costi ammissibili.

8. Tipologia dei contratti incentivati e misura dell'incentivo occupazionale

1. L'incentivo occupazionale è concesso per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche parziale, purché non inferiore al 50% dell'orario normale di lavoro stabilito dal CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, disposte in una sede/unità operativa dell'impresa/datore di lavoro localizzata in regione Basilicata .

8.1 Tipologia dei contratti incentivati

1. Il bonus spetta per le assunzione con contratto a tempo indeterminato, ad esclusione dei:
 - ✓ contratti in regime di somministrazione;
 - ✓ contratti di lavoro domestico;
 - ✓ contratti di lavoro intermittente;
 - ✓ prestazioni di lavoro accessorio.

8.2 Importo dell'incentivo

⁶ Si rinvia alla circolare INPS n. 99/2016 per il coordinamento con i contributi economici previsti dall'articolo 13 della legge n. 68/99

1. L'incentivo occupazionale è riconosciuto per un importo massimo annuo di € 10.000,00 per due annualità, per ogni assunzione a tempo pieno e indeterminato di uno o più destinatari individuati tra i soggetti identificati all'art. 6.
2. In caso di assunzioni a tempo indeterminato parziale entro il limite minimo del 50% dell'orario a tempo pieno previsto dal pertinente CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, l'incentivo è riparametrato in riduzione sulla base delle ore stabilite nel contratto. In caso di successiva trasformazione del contratto incentivato da tempo parziale a tempo pieno, l'incentivo non può essere riparametrato in aumento.
3. In caso di assunzioni incentivate a tempo indeterminato pieno, non è ammessa la trasformazione dell'assunzione da tempo pieno a tempo parziale prima dei 24 mesi dall'assunzione.
4. L'importo del bonus non può superare il costo salariale lordo annuo dell'assunzione incentivata, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 «*de minimis*» o, nel caso trovi applicazione il Regolamento (UE) n.651/2014 «di esenzione», non può superare il 50% del suddetto costo salariale oppure il 75% dello stesso se l'assunzione incentivata riguarda un giovane disoccupato con disabilità e, comunque, entro i limiti di cumulo di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.3.

8.3 Numero dei bonus

1. Il numero di bonus occupazionali (7) che può essere concesso a ogni impresa unica è proporzionato al numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza nella unità operativa localizzata nella regione Basilicata, secondo le seguenti quote di contingentamento:
 - ✓ l'impresa da zero a cinque dipendenti può richiedere fino a n. 1 bonus;
 - ✓ l'impresa da sei a venti dipendenti può richiedere fino a n. 2 bonus;
 - ✓ l'impresa con oltre 20 dipendenti può richiedere un numero di bonus pari al 10% degli occupati al momento di presentazione della domanda;
2. Nel caso trovi applicazione il Regolamento (UE) n.1407/2013 «*de minimis*», l'importo complessivo dell'incentivo concedibile ad ogni impresa unica non può in ogni caso superare i massimali stabiliti dall'art.3, comma 2 dello stesso Regolamento.
3. L'inoltro tardivo della comunicazione telematica obbligatoria di instaurazione del rapporto di lavoro produce la perdita di quella parte del bonus relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della comunicazione tardiva.

8.4 Casi di esclusione

1. Il bonus occupazionale non spetta:

⁷ Ogni bonus corrisponde all'incentivo concesso per l'assunzione di un lavoratore a tempo pieno indeterminato o di due lavoratori a tempo parziale, ognuno nella misura di almeno il 50% delle ore previste dal pertinente CCNL.

- a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito dalla legge o dalla contrattazione collettiva;
 - b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza stabilito dalla legge o dal contratto collettivo alla riassunzione di un altro lavoratore;
 - c) con riferimento ai lavoratori che hanno avuto un rapporto di lavoro nei sei mesi precedenti col datore di lavoro che assume o da quello che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.
2. La Regione verifica il mantenimento dell'assunzione incentivata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta. Il trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede sia ubicata all'interno del territorio della regione Basilicata.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

1. La presentazione della domanda di incentivi avviene esclusivamente, a pena di irricevibilità, per via telematica nell'area riservata "Sezione Avvisi e Bandi" seguendo la procedura indicata all'indirizzo: <http://www.regione.basilicata.it>. Il Sistema regionale informativo "Centrale Bandi" è attivo dalle ore 09.00 del 26/10/2020, fino a concorrenza delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 18.00 del 30 aprile 2021;
2. L'impresa/datore di lavoro, per avere certezza della disponibilità delle risorse finanziarie prima di effettuare la/le assunzioni, inoltra alla Regione una richiesta preliminare indicando il lavoratore nei cui confronti è intervenuta l'assunzione e, per ognuno, il regime di aiuti individuato sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della convenienza. A tal fine, si avvale esclusivamente del modulo di prenotazione on-line disponibile sul sistema informativo regionale "Centrale Bandi".
3. Se la richiesta preliminare riguarda più lavoratori è sufficiente compilare un solo modulo di prenotazione. Il modulo di prenotazione è accessibile seguendo il percorso all'indirizzo:
<http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp>
La verifica delle disponibilità dei fondi è effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione della richiesta. Esaurite le risorse disponibili, il Sistema "Centrale Bandi" non consente la compilazione di ulteriori moduli di prenotazione.
4. La Regione entro i sette giorni lavorativi successivi all'invio della richiesta di prenotazione interroga il Sistema Informativo Lavoro per verificare lo stato di disoccupazione, e nel caso di destinatari disabili, l'iscrizione nelle liste di cui all'art.8, legge n. 68/99. La Regione, con comunicazione telematica, entro lo stesso termine informa l'impresa/datore di lavoro della prenotazione l'aiuto nel suo importo massimo, fatta salva successiva rideterminazione⁸.
5. L'impresa/datore di lavoro, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dalla comunicazione del precedente comma 4, deve effettuare l'assunzione, se ancora non lo ha fatto.

⁸ La rideterminazione è effettuata sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ed ammesse.

Entro lo stesso termine, l'impresa/datore di lavoro ha l'onere di inviare, a pena di inefficacia della prenotazione, la domanda telematica definitiva corredata dalla documentazione prescritta dal successivo art.10.

6. La Regione, nel caso si rendano disponibili risorse anche in seguito a rinunce o revoche, può autorizzare la riapertura del Sistema Centrale Bandi per l'inoltro di ulteriori richieste di prenotazione

10. Documentazione

1. Alla domanda telematica definitiva, comprensiva della clausola "Deggendorf"⁹ resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, firmata dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro deve essere allegata la seguente documentazione, a pena di inammissibilità:
 - a. dichiarazione sostitutiva relativa alle assunzioni effettuate e al costo salariale lordo annuo previsto dal contratto collettivo di riferimento resa ai sensi del D.P.R. N.445/2000 (Allegato 1);
 - b. dichiarazione sostitutiva degli aiuti di stato «de minimis», nel caso l'impresa/datore di lavoro opti per tale regime di aiuti resa ai sensi del D.P.R. N.445/2000 (Allegato 2);
 - c. dichiarazione sostitutiva del giovane assunto resa ai sensi del D.P.R. N.445/2000 (Allegato 3);
 - d. atto unilaterale di impegno firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (Allegato 4).
2. La trasmissione della domanda definitiva e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate, così come la domanda carente anche di un singolo documento tra quelli richiesti comporta l'inammissibilità della procedura¹⁰.
3. La domanda definitiva è inammissibile nel caso in cui riguardi l'assunzione di un giovane lavoratore diverso da quello indicato nel modulo di prenotazione. L'inammissibilità della domanda definitiva determina l'inefficacia della richiesta di prenotazione.
4. Nel solo caso di non perfetta conformità e/o imprecisione della documentazione prodotta, la Regione può procedere alla richiesta di perfezionamento, prima della formale esclusione della domanda definitiva e della correlata prenotazione.

⁹ Consiste nella dichiarazione del beneficiario di "non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno". La clausola, ai sensi dell'art. 1, par. 4 del Reg (UE) 651/2014, rappresenta una condizione sospensiva per l'erogazione delle agevolazioni (non di ammissibilità). Il beneficiario deve quindi aggiornare l'autocertificazione fino al momento dell'erogazione, come specificato nella domanda di candidatura.

¹⁰ La procedura è ritenuta conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e dell'assegnazione del numero di istanza e di protocollo generato dal sistema.

5. Nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti rispetto alla documentazione prodotta l'impresa/datore di lavoro, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione del modulo di prenotazione attribuito dal Sistema "Centrale Bandi", deve procedere al perfezionamento della domanda, entro e non oltre il termine di dieci giorni lavorativi dalla notifica. Qualora l'integrazione prodotta perviene incompleta e/o imprecisa oppure oltre il termine prescritto, la domanda è dichiarata inammissibile e la richiesta di prenotazione perde efficacia.

11. Istruttoria delle domande

1. L'Ufficio Politiche del Lavoro della Regione Basilicata procede all'istruttoria delle domande definitive pervenute e ne verifica l'ammissibilità, accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso agli incentivi. Le domande sono esaminate seguendo l'ordine cronologico di presentazione sul Sistema "Centrale Bandi", fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
2. Per le domande pervenute entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso, sarà approvato l'elenco delle domande accolte e, se del caso l'elenco delle domande non accolte con le relative motivazioni, entro i successivi 60 giorni con determinazione dirigenziale dell'Ufficio Politiche del Lavoro e pubblicato sul BURB, sul portale istituzionale al link <http://www.regione.basilicata.it> - sezione CeBAS relativa all'Avviso e sul portale <http://europa.basilicata.it/fse/>.
3. Successivamente, con cadenza bimestrale, sono approvati gli elenchi delle domande pervenute nel periodo intermedio, fino alla scadenza del termine di presentazione. La pubblicazione sul BURB e sul sito istituzionale ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti.
4. Il provvedimento regionale delle domande accolte di cui al precedente comma 2 costituisce atto di concessione del finanziamento nel quale risulta che l'aiuto è concesso in base al Reg. (UE) n.1407/2013, oppure in base al Reg. (UE) n.651/2014, anche al fine della registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato gestito dal MISE.
5. L'impresa/datore di lavoro, beneficiaria degli incentivi è obbligata, a pena di decadenza, a comunicare alla Regione ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di aiuto «*de minimis*», rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della domanda definitiva e fino al momento della concessione dell'incentivo.

12. Erogazione degli incentivi

1. La Regione eroga il bonus occupazionale secondo una delle seguenti modalità alternative:
 - a. pagamento a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo concesso, sulla base di espressa richiesta del beneficiario con contestuale presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice

richiesta, di cui risulti beneficiaria la Regione, di importo pari a quello dell'anticipo da erogare; pagamento a saldo del 60% appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore:

- a.1 in caso di applicazione del de minimis, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al contributo complessivo concesso**;
- a.2 in caso di ricorso al regime di esenzione, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al doppio del contributo complessivo concesso**.

oppure

- b. pagamento sulla base di rendicontazione periodica previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione. Nello specifico:
 - b.1 in caso di applicazione del de minimis, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al contributo massimo annuo concesso**;
 - b.2 in caso di ricorso al regime di esenzione, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al doppio del contributo massimo annuo concesso**.

- 2. In tutti i casi, il "costo sostenuto" dovrà essere calcolato al lordo degli oneri differiti¹¹ ma al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici, fermo restando l'obbligo di fornire evidenza di tutti i pagamenti effettivamente sostenuti e dell'osservanza della disciplina in materia di Aiuti di stato (divieto di cumulo, mantenimento occupazionale...).
- 3. Le domande di rimborso potranno essere presentate dopo aver inserito sul Sistema informativo SIRFO idonee dichiarazioni di spesa, corredate dalla documentazione di cui all'articolo successivo.
- 4. Ai fini dell'erogazione del bonus occupazionale, la Regione attiva specifici controlli sulle autodichiarazioni rese dall'impresa/datore di lavoro, ai sensi del DPR n.445/2000. In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese dai beneficiari e i controlli effettuati, è disposta la decadenza dal beneficio e la revoca per l'intero ammontare dell'importo eventualmente erogato.
- 5. Al termine dei 24 mesi dovrà essere trasmessa comunque la documentazione di spesa attestante il mantenimento occupazionale per la parte non già rendicontata.
- 6. L'erogazione del bonus occupazionale è effettuata sul conto corrente dedicato anche se non in via esclusiva ai rapporti con la P.A. specificamente indicato al momento della presentazione della domanda unitamente alle generalità della persona autorizzata dall'impresa/datore di lavoro ad operare sullo stesso.

¹¹ Sia quelli a carico del lavoratore che quelli a carico ditta

7. Se il bonus fosse stato erogato e ad un successivo controllo da parte della Regione il lavoratore risultasse licenziato prima dei 24 mesi, l'impresa/datore di lavoro dovrà restituire il contributo ricevuto, salvo i casi previsti dalla normativa in materia richiamata dall' articolo 14 dell'Avviso.

13. Rendicontazione degli incentivi

1. Fatto salvo il caso di richiesta di anticipazione di cui al precedente articolo 12. lettera a., l'impresa/datore di lavoro inserisce nel Sistema informativo regionale (SIRFO), nel termine perentorio di venti giorni di calendario successivi al periodo di riferimento¹², la dichiarazione di spesa e la seguente documentazione di spesa:

- documentazione giustificativa della spesa quali buste paga quietanzate del/i lavoratore/i per i quali è stato concesso l'incentivo, sui quali deve essere apposta la dicitura " PO - FSE BASILICATA- DGR 528/2018 - "Titolo di spesa rendicontato per euro¹³a valere sull'Avviso Pubblico #Destinazione Giovani – bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati – CUP..... Azione..... ;
- documentazione idonea a garantire la tracciabilità dei pagamenti a favore dei lavoratori, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge n. 136/2010 e legge n.205/2017. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente nei seguenti adempimenti principali:
 - a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati all'operazione cofinanziata, anche in via non esclusiva;
 - b) effettuazione dei movimenti finanziari dei pagamenti delle retribuzioni relative alle assunzioni incentivate esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni corredati da estratto conto da cui risulta l'addebito delle somme erogate.
- documentazione attestante il versamento dei contributi e degli oneri fiscali attraverso l'immissione nel sistema SIRFO2014 dei modelli F24 quietanzati.

2. Ad esito positivo delle verifiche gestionali dell'UCO sulla spesa rendicontata, il beneficiario potrà procedere a trasmettere la relativa domanda di rimborso che verrà evasa entro il termine di 90 giorni dalla sua ricezione.

14. Controlli

1. La Regione, al fine di verificare le dichiarazioni rese in autocertificazione, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e

¹² Il periodo di riferimento è quello in cui è maturato l'importo rendicontabile come ai punti a.1, a.2, b.1 e b.2 dell'art. 12.

¹³ L'importo da inserire è quello che viene rendicontato, ossia l'importo salariale lordo a carico del datore

finanziario dell'intervento, procede ai controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria e regionale in materia, nonché ad ogni altra verifica ritenuta opportuna, anche a campione.

2. La Regione effettua con frequenza periodica controlli on desk e in loco, rispettivamente prima della certificazione delle spese alla Commissione Europea e della liquidazione annuale dei conti, nel rispetto delle previsioni del Si.Ge.Co del PO FSE 2014/2020.
3. I controlli in loco di regolare esecuzione, secondo tempi, termini e modalità previsti nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014 - 2020, al paragrafo "Controlli di regolare esecuzione", sono effettuati a campione dal competente Ufficio Politiche del Lavoro della regione Basilicata, anche per il tramite di altri soggetti appositamente incaricati.
4. I beneficiari dovranno fornire ogni informazione e tenere a disposizione presso le loro sedi amministrative e/o operative la documentazione amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato del beneficiario, per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.
5. Nel caso in cui il beneficiario risulti inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi a suo carico, previa diffida ad adempiere, la Regione procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

15. Revoca

1. Nel caso in cui il beneficiario risulti inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi a suo carico, la Regione procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate. La revoca è disposta nei seguenti casi:
 - a) Revoca immediata:
 - in presenza di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
 - per mancata conservazione della posizione occupazionale incentivata per almeno 24 mesi dalla data dell'assunzione a tempo indeterminato risultante dalla comunicazione telematica obbligatoria.
 - b) In caso di inosservanza di uno o più obblighi di cui all'art. 16 posti a carico del soggetto beneficiario la Regione previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate nelle modalità espressamente indicate nell'Atto Unilaterale d'impegno.
2. In caso di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa, intervenuti prima della scadenza dei 24 mesi dalla data dell'assunzione, il bonus è proporzionalmente ridotto sulla base dei mesi di effettivo lavoro svolto. In caso di dimissioni per giusta causa o licenziamento per giustificato motivo, la Regione revoca il bonus per intero e procede al recupero delle somme già erogate.

3. In caso di revoca o rimodulazione del bonus, il beneficiario deve restituire alla Regione, oltre alla quota capitale, gli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione del bonus alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.
4. Il provvedimento di revoca è adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art.10 bis della legge n.241/90.

16. Obblighi

Il beneficiario si impegna a:

- accettare di realizzare le attività nei termini previsti dal presente Avviso;
- rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n.740/2018 “Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020” e ss.mm.ii, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse).
- assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
- presentare le dichiarazioni di spesa con la cadenza prevista all'art. 13 dell'Avviso;
- trasmettere la documentazione di spesa attestante il mantenimento occupazionale per la parte non già rendicontata entro 20 giorni dal termine dei 24 mesi incentivati;
- rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali di cui alla “Scheda partecipante interventi FSE”;
- garantire la qualità e la correttezza delle informazioni di cui alla “Scheda partecipante interventi FSE”, da predisporre per ciascun Destinatario degli interventi acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;
- compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiari;
- rispettare le regole e gli adempimenti in tema di “Informazione e pubblicità” degli interventi previste dalle disposizioni attuative e dall'Avviso, nonché attenersi alle indicazioni di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica;
- informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenuto esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);

- adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
- accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
- attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003;
- assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
- accettare i controlli dell'Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto del presente Avviso
- accettare di fornire eventuali ulteriori report o a modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt.25 e 26 del d.lgs n.198/2006 accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste entro i termini fissati;

- assicurare la massima trasparenza e il rispetto del principio di pari opportunità e trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

17. Monitoraggio, informazione e pubblicità

1. Il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dell'intervento è effettuato attraverso il sistema regionale in uso presso la regione Basilicata, secondo tempistiche e modalità stabilite, con strumenti di rilevazione delle informazioni di tipo quali-quantitativo¹⁴.
2. Fatte salve le specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Reg. (UE) n.1303/2013 e dal Reg. (UE) n.1304/2013 e del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvati con deliberazione di Giunta regionale n.334 del 3 maggio 2017.
3. Si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 comporta la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.115, paragrafo 2, del Reg. (UE) n.1303 del 20/12/2013 [rif. paragrafo 3.2.1, allegato XII Reg. (UE) n.1303/2013].
4. I beneficiari informano i destinatari del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014 -2020.
5. Sui documenti prodotti per la gestione e la rendicontazione del finanziamento sono riportati il logo FSE, il raggruppamento dei loghi istituzionali (regione Basilicata, repubblica italiana e Unione Europea oltre all'indicazione del nome del Fondo Sociale Europeo e alla dicitura Unione Europea), ai sensi della D.G.R. n.1260/2016. Devono, inoltre, essere inseriti i riferimenti all'Avviso, al relativo codice CUP e al beneficiario (nome, eventuale logo, recapiti).

18. Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni. Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione regionale ai sensi della normativa sopra richiamata.
2. I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di

¹⁴ Le informazioni quali-quantitative riguardano età, genere, titolo di studio, mansioni e livello di inquadramento; cessazioni e relativi motivi.

tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE (UE, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

3. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Politiche del Lavoro.
4. Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento”.
5. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
6. Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema “ARACHNE”, il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

19. Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Maria Leone - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della regione Basilicata.
2. Il presente Avviso, i relativi allegati e la documentazione di riferimento sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione “Pubblicità legale - Avvisi e Bandi” con le istruzioni e il manuale delle procedure per presentare la relativa candidatura. Per l'assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, è disponibile un servizio informativo dedicato.
3. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it.

4. Le domande più frequenti relative all'Avviso, FAQ, sono pubblicate periodicamente nella sezione del sito dedicato.

20. Foro competente e rinvio

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa vigente in materia.



Alla Regione Basilicata
Ufficio Politiche del Lavoro

DICHIARAZIONE ASSUNZIONI EFFETTUATE E COSTO SALARIALE ANNUO PREVISTO
a cura dell'impresa/datore di lavoro

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente Repubblica
28 dicembre 2000 n.445

Il sottoscritto/a :

Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati e tipologia impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
	Piccola impresa		<input type="checkbox"/> Media impresa	<input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/>	
	Iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di..... al n. del registro delle imprese di oppure professionista iscritto all'Albo/Ordine/Collegio				

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n.445,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Alla Regione Basilicata
Ufficio Politiche del Lavoro
Via Verrastro, 8
85100 - POTENZA

DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO "DE MINIMIS"
a cura dell'impresa/datore di lavoro

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica
28 dicembre 2000, n.445

Il/La sottoscritto/a:

Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati e tipologia impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa <input type="checkbox"/>
	Iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di..... al n. del registro delle imprese di oppure professionista iscritto all'Albo/Ordine/Collegio				

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

Avviso	Titolo	Estremi del provvedimento di approvazione		Pubblicato sul BURB	
		D.G.R. n. del / /	Numero lavoratori assunti	n. ordinario del / /	Tempo pieno
	Importo totale richiesto				
	€.	n.		n.	n.

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Legge n.352 del 24.12.2013)

PRESO ATTO

che la Commissione Europea con il proprio Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 ha stabilito:

- che l'importo massimo complessivo di aiuti pubblici “*de minimis*” che possono essere concessi a un'impresa unica¹ nell'arco di tre esercizi finanziari² - senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea - è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi³);
- che gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa;
- che gli aiuti *de minimis* possono essere cumulati (i) con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti *de minimis* a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e (ii) con gli aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);
- che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti *de minimis* non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a

¹ Per “impresa unica” si intende l'impresa beneficiaria e le imprese, a monte e a valle, ad essa legate da uno dei rapporti di collegamento indicati all'art.2, par. 2, del Reg. *de minimis* 1407/2013.

² Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa ed è valutato su base mobile (tenendo conto dell'esercizio finanziario in questione e dei due esercizi finanziari precedenti), come previsto dall'art.3, par.5, e dal considerando 10 del Reg. *de minimis* 1407/2013.

³ Gli aiuti *de minimis* non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di € 200.000,00, all'impresa si applica tale massimale purché sia dimostrabile che l'attività di trasporto merci su strada non tragga un vantaggio superiore a € 100.000,00



BasilicataEuropa



REGIONE BASILICATA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione;

- che la disciplina *de minimis* di cui al Reg. 1407/2013 non è applicabile:
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura⁴ per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 875/2007, Reg. 717/2014);
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli⁵ per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 1408/2013);
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari⁶;
 - agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
 - agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - agli aiuti "non trasparenti"⁷;
- che nel caso in cui la concessione di nuovi aiuti *de minimis* (anche solo per gli incentivi sul presente Avviso) comporti il superamento della soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina del Reg. *de minimis* 1407/2013.

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445, sul rispetto del massimale

⁴ Se un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura, tuttavia, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che le attività di pesca e acquacoltura non beneficiano di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

⁵ Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, tuttavia, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

⁶ Se un'impresa operante nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati, tuttavia, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati non beneficia di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

⁷ Sono considerati "trasparenti" gli aiuti per i quali si può calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (art. 4, Reg. 1407/2013).

DICHIARA**1) in relazione alla situazione di controllo, che:**

l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese

oppure

l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

[Ragione sociale e dati anagrafici (ripetere tabella se necessario)]

SEZIONE A- Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

oppure

l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

[Ragione sociale e dati anagrafici (ripetere tabella se necessario)]

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata, inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___

2) in relazione a fusioni, acquisizioni o scissioni, che:

l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

oppure

- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni.

3) in relazione alla concessione di aiuti, che:

- all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

oppure

- all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Amministrazione concedente	Riferimento normativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis		di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo	
1							
2							
3							
TOTALE							

4) In relazione ai settori che:

- l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

oppure

- l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

oppure

- l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

CONSAPEVOLE

che ove intervenga una qualsiasi variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di aiuto «de minimis», rispetto a quanto contenuto nella presente dichiarazione e fino al momento della concessione dell'incentivo, è obbligata, a pena di decadenza, a darne comunicazione alla Regione;

e/o

ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presente dichiarazione, dovrà presentare una nuova dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

Luogo, data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



REGIONE BASILICATA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: - istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art.4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.



REGIONE BASILICATA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministratore.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n.4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Luogo, data, _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegati: copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario

**DICHIARAZIONE
A CURA DEL LAVORATORE ASSUNTO**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente Repubblica
28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ prov _____ il _____

Codice fiscale _____

Residente a _____ Cap _____ in via _____ n _____

Domicilio (se diverso dalla residenza)

Indirizzo (via, n.) _____ Cap _____ Città _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000

- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico “ Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico denominato “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva ” con la DGR _____
- di essere stato assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dall'impresa/datore di lavoro _____ (indicare la denominazione dell'impresa la Partita/IVA e/o Codice Fiscale) in data _____ con la qualifica _____
- orario di lavoro:
 - tempo pieno
 - oppure
 - a tempo parziale ore/settimanali
- di possedere i seguenti requisiti previsti dall'art.6 dell'A. P. “ Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico denominato “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva ”:
 - essere residente in Basilicata;
 - essere disoccupato e/o inoccupato ai sensi della normativa vigente;
 - aver svolto per le attività come previste dall'AP “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”..

DICHIARA ALTRESI'

- che non sussistono rapporti di parentela o di affinità entro il terzo grado o di coniugio con il datore di lavoro, titolare di ditta individuale o, in caso di società, con i soci/amministratori.

Data e Luogo, _____

Firma del lavoratore assunto

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") , la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: - istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di

contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n.4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



REGIONE BASILICATA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Data e Luogo, _____

Firma del lavoratore assunto

Allegato:
documento di identità in corso di validità del firmatario



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro					
Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data					
con che tipologia di atto					

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- la D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. 556 del 06 agosto 2020 con la quale si prende atto delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza luglio 2020 al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

- il documento “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 “Preso d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 02-02-2009 in materia di ammissibilità delle spese e dei massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- la Legge 28 giugno 2012, n.92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la Legge n.78 del 16 maggio 2014, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- il Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- il Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- il Decreto legislativo n.151 del 14 settembre 2015, “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

PREMESSO che

- con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato l’Avviso pubblico relativo all’intervento denominato “ Incentivi a favore dei destinatari dell’Avviso Pubblico denominato “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva” ;
- con D.G.R. n. _____ del _____, è stato approvato lo schema di atto unilaterale di impegno, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell’articolato che segue:

Articolo 1 - Oggetto dell’Atto unilaterale di impegno

1. Il presente Atto unilaterale d’impegno disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto beneficiario del/ dei bonus occupazionali, che in ogni caso, saranno riconosciuti esclusivamente per l’assunzione dei partecipanti disoccupati e/o inoccupati ammessi a beneficio, solo per i costi ammissibili nei termini e nei limiti previsti dall’Avviso Pubblico.

Articolo 2 - Destinatari degli interventi

1. Sono destinatari degli interventi i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - siano residenti in Basilicata;
 - siano disoccupati e/o inoccupati ai sensi della normativa vigente;
 - abbiano svolto le attività previste dall’Avviso Pubblico “Destinazione Over35 Percorsi di Politiche del Lavoro e di inclusione attiva” (D.G.R n.623 del 03/07/2018).

Articolo 3 – Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione del presente atto il Beneficiario si impegna a:

1. accettare di realizzare le attività nei termini previsti dall’Avviso“ Incentivi a favore dei destinatari dell’Avviso Pubblico denominato “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”;
2. rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n.740/2018 “Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020” e ss.mm.ii, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse).
3. assicurare l’osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
4. presentare le dichiarazioni di spesa con la cadenza prevista all’art. 13 dell’ Avviso“ Incentivi a favore dei destinatari dell’Avviso Pubblico denominato “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva” ;
5. trasmettere la documentazione di spesa attestante il mantenimento occupazionale per la parte non già rendicontata entro 20 giorni dal termine dei 24 mesi incentivati;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

6. rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali di cui alla “Scheda partecipante interventi FSE”;
7. garantire la qualità e la correttezza delle informazioni di cui alla “Scheda partecipante interventi FSE”, da predisporre per ciascun Destinatario degli interventi acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;
8. compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiari;
9. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di “Informazione e pubblicità” degli interventi previste dalle disposizioni attuative e dall’Avviso, nonché attenersi alle indicazioni di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica;
10. informare il pubblico sul sostegno finanziario dell’Unione ottenuto esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
11. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell’operazione, ivi incluse quelle che obbligano all’inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);
12. adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
13. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
14. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
15. rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
16. accettare di venire incluso nell’elenco dei beneficiari;
17. attenersi a quanto previsto dall’ art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Principio di necessità nel trattamento dei dati” nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
18. consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l’informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 196/2003;
19. assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all’avvio e durante la realizzazione dell’operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
20. stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
21. accettare i controlli dell’Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto dell’Avviso “Incentivi a favore dei destinatari dell’Avviso Pubblico denominato “#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

22. accettare di fornire eventuali ulteriori report o a modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
23. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale di riferimento;
24. assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010;
25. non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt.25 e 26 del d.lgs n.198/2006 ;
26. fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste entro i termini fissati;
27. assicurare la massima trasparenza e il rispetto del principio di pari opportunità e trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

Articolo 4 - Verifiche

1. La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali.
2. Il Beneficiario assume, altresì, l'obbligo di accettare e facilitare tutti controlli amministrativi e/o gestionali previsti nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Basilicata 2014-2020.
3. Il Beneficiario è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le assunzioni incentivate.
4. Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo.

Articolo 5 - Risorse finanziarie

1. Gli interventi programmati nell'ambito dell'Avviso Pubblico " Incentivi a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico denominato "#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva "" sono finanziati con risorse del PO FSE 2014/2020 Basilicata -Asse 1 - Obiettivo Specifico 8.5 - "Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"

Articolo 6 - Aspetti amministrativo-finanziari

1. La Regione eroga il bonus occupazionale secondo una delle seguenti modalità alternative:
 - a. pagamento a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo concesso, sulla base di espressa richiesta del beneficiario con contestuale presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta, di cui risulti beneficiaria la Regione, di importo pari a quello dell'anticipo da erogare; pagamento a saldo del 60% appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

a.1 in caso di applicazione del de minimis, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al contributo complessivo concesso**;

a.2 in caso di ricorso al regime di esenzione, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al doppio del contributo complessivo concesso**.

oppure

b. pagamento sulla base di rendicontazione periodica previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione. Nello specifico:

b.1 in caso di applicazione del de minimis, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al contributo massimo annuo concesso**;

b.2 in caso di ricorso al regime di esenzione, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore **pari al doppio del contributo massimo annuo concesso**.

2. Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal Sistema informativo SIRFO. Prima di procedere alle erogazioni l'UCO effettuerà le verifiche amministrative e a quelle gestionali previste dal SIGECO del PO FSE 2014-2020.

Articolo 7 - Clausola di esonero di responsabilità

1. Il Beneficiario è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi oggetto del presente Atto unilaterale, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni.
2. Il Beneficiario solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione degli interventi nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.
3. La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi ed ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Beneficiario e terzi, fa capo in modo esclusivo al Beneficiario, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
4. Il Beneficiario è, in ogni altro caso e comunque, tenuto a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto Unilaterale.

Articolo 8 – Risoluzione, decadenza, penali

1. Nel caso in cui il beneficiario risulti inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi a suo carico, la Regione procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.
2. La revoca immediata è disposta nei casi di:
 - a) presenza di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
 - b) mancata conservazione della posizione occupazionale incentivata per almeno 24 mesi dalla data dell'assunzione a tempo indeterminato risultante dalla comunicazione telematica obbligatoria. In tal caso vigono le seguenti precisazioni:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

- In caso di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa, intervenuti prima della scadenza dei 24 mesi dalla data dell'assunzione, il bonus è proporzionalmente ridotto sulla base dei mesi di effettivo lavoro svolto.
 - In caso di dimissioni per giusta causa, la Regione revoca il bonus per intero e procede al recupero delle somme già erogate.
3. In tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi previsti all'art. 3 del presente Atto l'Amministrazione prescrive al Beneficiario di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.
 4. Laddove, in esito a verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE, successive alle erogazioni dell'Amministrazione, anche se effettuate dopo la chiusura del rendiconto, dovessero emergere irregolarità determinanti la restituzione, se pur parziale, delle somme percepite, il Beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle somme entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del provvedimento di recupero, mediante versamento sul conto e con la causale che verrà lì indicata.
 5. In caso di revoca o rimodulazione del bonus, il beneficiario deve restituire alla Regione, oltre all'importo percepito, gli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione del bonus alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.
 6. Il provvedimento di revoca è adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art.10 bis della legge n.241/90.

Articolo 9 - Rinvio

1. Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Articolo 10 - Validità ed efficacia dell'atto unilaterale di impegno

1. Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino all'adozione del provvedimento amministrativo finale del procedimento.

Articolo 11 - Esenzione da imposte e tasse

1. Il presente Atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78.

Articolo 12 - Tutela della riservatezza

1. La sottoscrizione del presente Atto determina l'inclusione del Beneficiario nell'Elenco dei Beneficiari che deve essere pubblicato dalla Pubblica Amministrazione concedente (con l'indicazione della denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico destinato alla medesima).
2. Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

3. Nello svolgimento delle attività di cui al presente atto, la Regione Basilicata dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché alle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR")
4. Nello svolgimento delle attività di cui al presente atto unilaterale:
 - a) titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. è il Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Via VINCENZO VERRASTRO, 4 CAP: 85100, CITTÀ: POTENZA, Codice Fiscale n. 80002950766 – PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it),
 - b) delegato/designato dal Titolare del trattamento è il Dirigente Pro tempore dell'Ufficio Politiche del Lavoro;
 - c) responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., è il Beneficiario in epigrafe al fine esclusivo di compiere le operazioni di trattamento di propria competenza ed in conformità alle direttive impartite direttamente dal Titolare;
5. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà: a) eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto convenzionale; b) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento; c) mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza; d) classificare analiticamente le banche dati di propria competenza ed impostare/organizzare un sistema complessivo di trattamento dei dati personali comuni; e) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio; f) verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza; g) garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma, in particolare per quanto concerne la gestione della documentazione inerente le piattaforme informatiche realizzate; h) individuare e nominare, in forma scritta, le persone autorizzate al trattamento; i) ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento; j) interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni, mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma; k) attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso; l) garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e dal Capo III del GDPR; m) cancellare o restituire, su scelta del titolare del trattamento, tutti i dati personali al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento, nonché cancellare le copie esistenti.
6. È fatto esplicito divieto al responsabile esterno di utilizzare o trasferire ad altri, a qualunque titolo, ovvero di pubblicizzare le informazioni e la documentazione trattati nell'ambito delle attività convenzionali.
7. È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE in materia di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione SIRFO2014 per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Articolo 13 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità e l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale del Beneficiario

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e data

Firma

Allegato: Scheda partecipante interventi FSE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Scheda partecipante interventi FSE¹

AVVISO PUBBLICO:

.....
 NOMINATIVO..... nato/a il A
 (.....) Stato..... codice fiscale

sexso M F - cittadinanza: - residenza in
 via/piazza.....n..... comune.....
 C.A.P.....provincia..... telefono...../...../..... cellulare...../...../.....
 e_mail.....- pec.....(eventuale)

(se la residenza è diversa dal domicilio) domiciliato in via/piazza.....
 n..... comune..... C.A.P..... provincia.....telefono
/...../.....

1. Titolo di studi

00. Nessun titolo
01. Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
02. Licenza media /Avviamento professionale
03. Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (*qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (ie FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)*)
04. Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
05. Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
06. Diploma di tecnico superiore (ITS)
07. Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
08. Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
09. Titolo di dottore di ricerca

2. Condizione occupazionale:

¹ I dati devono essere verificati dal Beneficiario acquisendo idonea documentazione a supporto della veridicità degli stessi. Le informazioni possono essere acquisite in autocertificazione e controllate nei termini di legge solo ed esclusivamente da soggetti pubblici.



REGIONE BASILICATA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

01. In cerca di prima occupazione (chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro) da _____
02. Disoccupato (chi ha perso il lavoro in mobilità e C.I.G. straordinaria) da _____
03. Occupato (anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C. I. G. ordinaria) presso l'impresa o ente _____ comune _____ provincia _____
04. Studente (chi frequenta un corso regolare di studi)
05. Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
06. Pensionato

3. eventuale gruppo vulnerabile:

01. Persone con disabilità²
02. Lavoratore molto svantaggiato³ o svantaggiato a rischio di povertà⁴
03. Migranti o persona di origine straniera⁵
04. Appartenente a minoranze⁶ (comprese le comunità emarginate come i Rom)
05. Persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)
06. Tossicodipendenti / ex tossicodipendenti
07. Detenuti / ex-detenuti
08. Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento
09. Senza dimora e colpito da esclusione abitativa⁷
10. Altro tipo di vulnerabilità
10. Nessuna tipologia di vulnerabilità
11. Nessuna risposta _____

Riportare la motivazione per cui il partecipante non vuole fornire informazioni relative alla sua condizione di vulnerabilità.

² Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale

³ «lavoratore molto svantaggiato»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito; o
b) lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di della definizione di «lavoratore svantaggiato»;

⁴ «lavoratore svantaggiato»: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
d) aver superato i 50 anni di età;
e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

⁵ Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:

- Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi),
- Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana,
-Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero

⁶ Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM

⁷ Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

- *Elencare e Allegare documentazione attestante la veridicità delle informazioni ivi contenute*

L'INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del
Regolamento (UE) 2016/679⁸

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR 2016/679), la Regione Basilicata è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020. I dati acquisiti dalla Regione Basilicata sono finalizzati allo svolgimento di funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; il loro trattamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 com. 1 lett. e del GDPR e non necessita del suo consenso.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento il Dirigente dell'Ufficio _____ . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti di cui al punto 9.

2. Responsabile del trattamento

.....

3. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati le informazioni da lei stesso fornite, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'intervento finanziato

4. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal RDC e dal Regolamento FSE.

5. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

6. Facoltatività del conferimento dei dati

⁸ È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione XXXX per le finalità previste dagli obblighi dal Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione XXXX per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'erogazione del servizio richiesto.

Con riferimento alle **particolari categorie di dati di cui all'art. 9 del GDPR** (ad esempio quelli idonei a rivelare l'origine etnica o razziale, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona ecc.) si precisa che **il conferimento è facoltativo**, ove non costituisca requisito di partecipazione all'intervento. Se forniti tali dati saranno utilizzati a fini statistici previa adozione, ove possibile, di misure idonee a non consentire l'identificazione dell'interessato.

7. **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata, autorizzati al trattamento, e nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento.

I dati da lei forniti saranno comunicati all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, al MEF-IGRUE, All'autorità di certificazione, all'autorità di audit per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Potranno inoltre essere messi a disposizione della Commissione Europea e delle altre Autorità (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza ecc.) per l'espletamento delle funzioni di controllo previste dalla normativa europea e nazionale vigente.

8. **Trasferimento dati extra UE**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea, per il tempo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

I suoi dati non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'UE.

9. **Conservazione dei dati**

In ossequio al principio di limitazione della conservazione, di cui all' art. 5 co.3 lett. e GDPR, i suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti e comunque non oltre 5 anni dalla di chiusura delle attività connesse all'intervento (ex art. 8 co. 3 D.lgs. 33/2013).

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati; fatta salva la possibilità del titolare di conservarli, a fini statici, per un periodo ulteriore procedendo (ove possibile) alla loro pseudonimizzazione.

10. **Diritti dell'Interessato**

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 20 del RGPD che di seguito si riportano:

Articolo 15 Diritto di accesso

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richiama il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

11. Modalità di esercizio dei diritti di cui al punto 9

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al punto 9, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: A00-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

12. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, Nicola Petrizzi è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

- In calce all'Informativa deve essere richiesta una firma all'interessato "per presa visione" o come autorizzazione/consenso al trattamento (es. con riferimento ai dati sensibili)".

⁹ Per quanto attiene alle informazioni personali il consenso rappresenta sono una delle opzioni, delineate dall'art. 6 del Regolamento UE 2016/679, che legittima il trattamento dei dati.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

DN N

IL PRESIDENTE

[Signature]

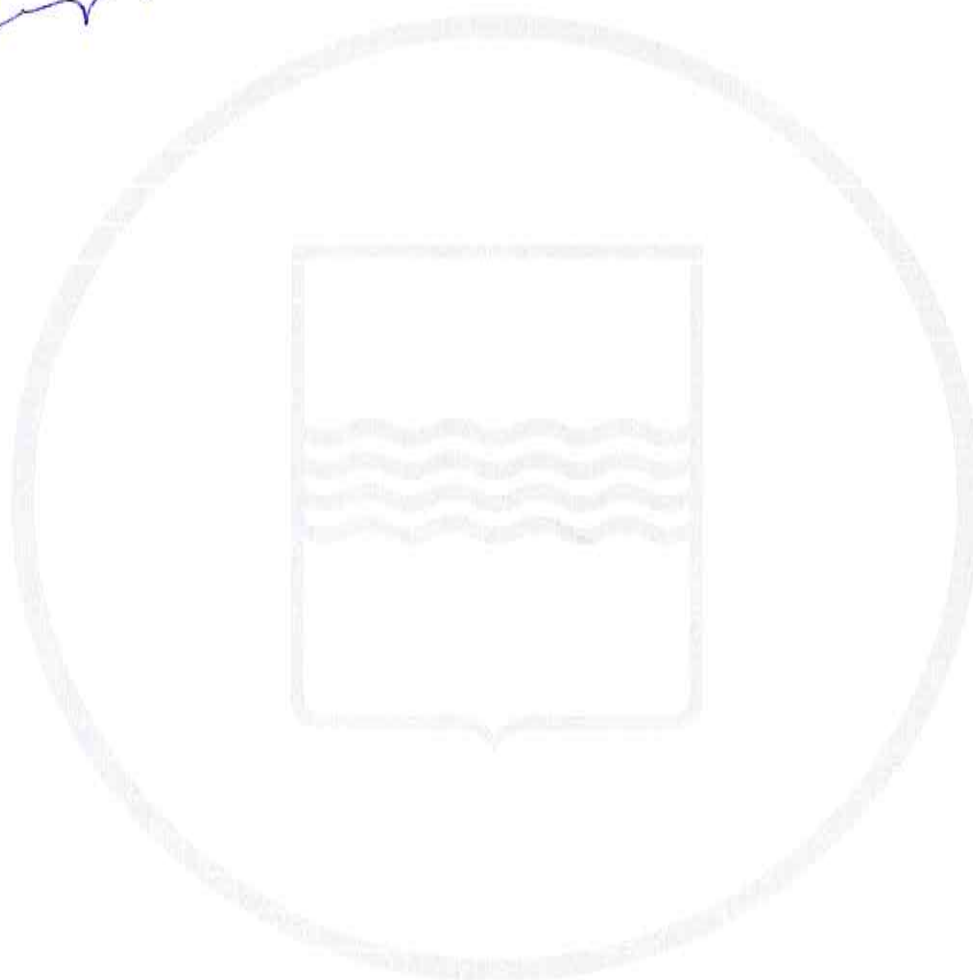
Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

20.10.2020

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(ART. 22, COMMA 1, D.LGS N. 82 DEL 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero facciate e da allegati